



**G.A.L. LAGHI E MONTI DEL VERBANO CUSIO E OSSOLA s.c.a r.l.**  
**Via CANUTO 12 - 28845 DOMODOSSOLA (VB)**

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**  
**Programma di Sviluppo Locale**  
***"Nelle Valli tra i Laghi"***

**BANDO PUBBLICO**  
**PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

**Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**  
**Azione 3 Valorizzazione del patrimonio culturale**  
**Operazione 3c Investimenti di manutenzione, restauro e conservazione dei beni**  
**(Scadenza presentazione domande 31 ottobre 2013)**

Allegati al bando:

Allegato A Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on-line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

- Allegato A.1 Descrizione del Progetto
- Allegato A.2 Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario
- Allegato A.3 Dichiarazione di impegno a inserire il nuovo bene oggetto di restauro/recupero nei circuiti turistici del Gal
- Allegato A.4 Dichiarazione di impegno alla fruizione pubblica del bene.
- Allegato B Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo
- Allegato C Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.
- Allegato D Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo
- Allegato E Modello di garanzia scritta fornita da Ente Pubblico
- Allegato F Dichiarazione in merito all'Iva

## PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

### Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) LAGHI E MONTI DEL VERBANO CUSIO E OSSOLA utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi coerenti con il successivo Articolo 5.

### Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Cooperazione Transfrontaliera e Programmazione Integrata, con determinazione dirigenziale n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell’ambito dell’Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Laghi e Monti del V.C.O e intitolato “*Nelle Valli, tra i Laghi*”, il cui tema strategico unificante è “*il turismo come “carburante” dei settori produttivi e dei servizi a sostegno dello sviluppo del territorio*”.

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Laghi e Monti del V.C.O si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l’attivazione di interventi multi-settoriali e integrati nei seguenti ambiti d’intervento:

Linea di intervento 1: Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale

Linea di intervento 2: Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale

Linea di intervento 3 : Creazione e rafforzamento delle filiere

Linea di intervento 4: Valorizzazione del Patrimonio Rurale

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d’intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall’Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell’obiettivo che la linea d’intervento stessa si propone.

### Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d’intervento 4 “Valorizzazione del patrimonio rurale” del PSL, mediante l’apertura della presentazione di domande ai sensi della misura: 323 3C Valorizzazione del Patrimonio Rurale - Investimenti di manutenzione, restauro e conservazione dei beni.

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

<b>Obiettivi dell’operazione</b>	<sup>35</sup> <sub>17</sub> <b>Obiettivo specifico dell’azione sono la riqualificazione del patrimonio e la realizzazione di interventi esemplari di recupero del patrimonio edilizio rurale tradizionale secondo le indicazioni contenute nel manuale predisposto dal Gal: STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO E DI VALORIZZAZIONE SUL PATRIMONIO LOCALE - MANUALE PER IL RECUPERO ARCHITETTONICO, Misura 323 3 a (secondo trattino)</b>
----------------------------------	--

	<p><b>disponibile sul sito <a href="http://www.gallaghiemonti.it">www.gallaghiemonti.it</a> . Il sostegno è destinato esclusivamente a parti di edifici pubblici, di fruizione pubblica o completamente visibili dall'esterno da via pubblica.</b></p> <p><sup>35</sup><sub>17</sub> Contrastare la perdita e il degrado del patrimonio locale, sia nell'ottica di sviluppo sostenibile, sia perché esso rappresenta uno dei fattori di attrattività del territorio e del prodotto turistico ad esso collegato</p> <p><sup>35</sup><sub>17</sub> Favorire la realizzazione di interventi organici che prevedano il recupero secondo le indicazioni del manuale di più tipologie e/o di più edifici nell'ambito di nuclei storici, contigui o inseriti in ambiti omogenei.</p> <p><sup>35</sup><sub>17</sub> Recupero di diverse tipologie previste dal manuale, visibili dall'esterno o di fruizione pubblica, al fine della creazione di circuiti di visita degli interventi finanziati, che rendano tali interventi esemplari fruibili dal punto di vista didattico e di diffusione delle buone prassi.</p> <p><sup>35</sup><sub>17</sub> Sostegno alla realizzazione di interventi di riqualificazione degli edifici al fine di migliorare il contesto paesaggistico dell'area del Gal e diffondere le buone prassi per il recupero così come indicate nelle linee guida predisposte dal GAL.</p>
--	--

### **Articolo 3 bis – Condizioni di ammissibilità**

1. Gli interventi potranno essere ammessi solo se verranno rispettate le seguenti condizioni:

**a) il bene oggetto di intervento deve ricadere in un Comune che abbia recepito nel Regolamento Edilizio le Linee guida per la riqualificazione del patrimonio edilizio e dei beni culturali, predisposto dal Gal nell'ambito della misura 323.3a (Manuale di Recupero architettonico, disponibile on-line sul sito [www.gallaghiemonti.it](http://www.gallaghiemonti.it) .;**

b) il bene oggetto dell'intervento deve rientrare tra quei beni di interesse architettonico ritenuti significativi nell'ambito del patrimonio storico-culturale tradizionale e per la valorizzazione complessiva del turismo rurale nell'area GAL.

2. Le iniziative candidate dai richiedenti dovranno essere:

-coerenti con la programmazione precisata dal GAL con lo studio di cui alla Misura 323 Azione 3 Operazione 3 a – secondo trattino, al quale si rimanda e che è scaricabile all'indirizzo [www.gallaghiemonti.it](http://www.gallaghiemonti.it);

- complementari e integrate con l'impostazione delle altre operazioni del PSL (in particolare la linea di intervento 1: Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale e con gli spunti forniti dallo studio sulla Commercializzazione turistica dell'area GAL) e con le altre iniziative in corso di realizzazione a favore della valorizzazione dei beni culturali del territorio montano (in particolare progetti Interreg).

3. Il bene oggetto di intervento non può essere destinato ad attività economiche aventi carattere imprenditoriale di qualsiasi natura, poiché la misura del PSR non prevede le microimprese tra i beneficiari al fine di rispettare le disposizioni della Commissione Europea in merito agli aiuti di Stato alle imprese.

4. L'intervento proposto deve essere coerente con gli obiettivi del GAL e **deve riguardare esclusivamente esempi caratteristici dell'architettura tipica di edifici antecedenti il 1950.**

5. **Sono ammessi esclusivamente interventi esemplari, visibili completamente da via pubblica o**

**inseriti in beni fruibili dal pubblico** e quindi inseribili nell'ambito di circuiti di visita, al fine della fruizione didattica e illustrativa delle buone prassi per il recupero dell'edilizia rurale.

**6. L'intervento deve quindi riguardare parti di edificio visibili dal pubblico, quali:**

**- edifici aperti alla fruizione pubblica (con esclusione delle strutture turistiche di proprietà privata);**

**- facciate o elementi completamente visibili da via pubblica;**

**7. E' fatto obbligo l'utilizzo, nel caso di recupero di tetti, di pietra locale. Ciò va comprovato da un'analisi petrografica e dall'attribuzione della denominazione secondo la UNI EN 12440.**

8. Ai fini dell'ammissibilità al bando, il richiedente dovrà presentare specifici preventivi delle imprese fornitrici per la realizzazione dei lavori e la fornitura dei materiali. I preventivi dovranno specificare i materiali, le tipologie e le caratteristiche dei manufatti usati, in stretta coerenza con le indicazioni del manuale del recupero predisposto dal Gal.

#### Articolo 4 - Area di applicazione

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio dei soli Comuni dell'area Gal (riportati sotto in elenco) che hanno approvato il Manuale sul recupero architettonico, di cui alla misura 323.3A secondo trattino:

Antrona Schieranco	Formazza	Premia
Anzola D'Ossola	Germagno	Premosello Chiovenda
Arola	Gurro	Quarna Sopra
Baceno	Loreglia	Quarna Sotto
Bannio Anzino	Macugnaga	Re
Beura Cardezza	Madonna del Sasso	Seppiana
Bognanco	Malesco	Toceno
Calasca Castiglione	Masera	Trasquera
Cannobio *	Massiola	Trontano
Cavaglio Spoccia	Mergozzo	Valstrona
Ceppo Morelli	Montecrestese	Vanzone con San Carlo
Cesara	Montescheno	Varzo
Craveggia	Nonio	Viganella
Crevoladossola	Ornavasso	Villadossola *
Crodo	Pallanzeno	Villette
Cursolo Orasso	Piedimulera	Vogogna
Domodossola *	Pieve Vergonte	
Falmenta		

\* Per i comuni di Cannobio, Domodossola e Villadossola si invita a verificare sul Piano di Sviluppo Locale (scaricabile dal sito [www.gallaghiemonti.it](http://www.gallaghiemonti.it) o disponibile c/o gli uffici del GAL) le parti di territorio ammesse a finanziamento.

2. Per conoscere se il Comune ha approvato il Manuale potrete contattare direttamente il Comune o il Gal.

#### Articolo 5 Interventi ammissibili

Lo Schema seguente descrive in modo specifico le Tipologie di intervento ammesse.

<b>Tipologie di intervento ammesse</b>	<p>Si prevede il sostegno delle seguenti tipologie di investimento, relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- interventi di recupero architettonico, riqualificazione e restauro di edifici rurali inseriti in un nucleo storico, omogeneo e perimetrato;</li><li>- interventi di recupero di edifici di fruizione pubblica appartenenti al patrimonio diffuso a carattere tradizionale locale;</li><li>- interventi inseriti in un progetto d'insieme che includa una previsione complessiva di utilizzo e di valorizzazione dell'edificio e dell'area.</li></ul> <p>Sono ammessi a finanziamento interventi che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- edifici di proprietà di Enti pubblici;</li><li>- edifici di proprietà privata di fruizione pubblica;</li><li>- parti esterne di edifici di proprietà privata, qualora non destinati espressamente alla fruizione pubblica, ma che siano completamente visibili da via pubblica in modo che sia quindi consentita la fruizione pubblica dell'intervento esemplare.</li></ul> <p>Gli interventi di recupero devono comprendere almeno uno dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- tetto e copertura</li></ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- facciate</li> <li>- aperture</li> <li>- serramenti esterni</li> <li>- balconate</li> <li>- murature in pietra a secco, intonaci e rivestimenti in pietra.</li> </ul> <p>Gli interventi volti al recupero di parti di edifici destinati all'accoglienza turistica in ambito rurale sono ammissibili solo ed esclusivamente se riguardanti edifici di proprietà pubblica.</p> <p><b>Non sono ammessi a contributo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di demolizione e ricostruzione anche se rientranti nella categoria ristrutturazione edilizia e di risanamento conservativo;</li> <li>- nuove costruzioni di parti significative degli edifici, anche se inserite nell'ambito di un progetto di recupero;</li> <li>- interventi riguardanti impianti, opere strutturali e interventi destinati unicamente al risparmio energetico;</li> <li>- interventi riguardanti edifici destinati ad impresa turistica di proprietà privata;</li> <li>- castelli, torri, chiese ed altre emergenze architettoniche non appartenenti al patrimonio diffuso a carattere tradizionale rurale locale e non previsti dal manuale predisposto dal Gal.</li> </ul>
--	---

L' intervento proposto deve essere coerente con gli obiettivi del GAL (Art. 3 del Bando) e deve riguardare esclusivamente esempi caratteristici dell'architettura tipica per l'area GAL. **Detti interventi devono essere funzionali alla fruizione pubblica dei beni e all'inserimento dei beni stessi nell'ambito di circuiti culturali di visita inseribili in proposte di turismo rurale.**

#### **Articolo 6 – Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, alle condizioni di seguito precisate:
    - a) investimenti materiali per la realizzazione di interventi di recupero, restauro e riqualificazione di fabbricati, manufatti e loro pertinenze, purché in linea con le indicazioni dello STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RESTAURO E DI VALORIZZAZIONE SUL PATRIMONIO LOCALE - MANUALE PER IL RECUPERO ARCHITETTONICO, Misura 323 3 a (secondo trattino) disponibile sul sito [www.gallaghiemonti.it](http://www.gallaghiemonti.it).
    - b) spese generali e tecniche relative alla progettazione degli interventi, alle necessarie attività preliminari, costi di sicurezza, il tutto per un importo massimo pari al 12% dell'importo dei lavori di cui alla lettera a).
  2. Relativamente all'IVA, ammissibile solo per i soggetti che non la recuperano, si rimanda al disposto di cui all'articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.
- Per maggior chiarezza:
- a) per gli Enti Pubblici l'IVA non è ammessa in alcun caso;
  - b) per gli Enti Privati senza scopo di lucro l'IVA non è ammessa qualora recuperabile (anche solo con metodi forfettari);
  - c) per i privati cittadini l'IVA è ammessa.

#### **Articolo 7 - Spese non ammissibili**

Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente art. 5.

In particolare non sono ammesse spese per:

- acquisto di immobili e terreni;
- interventi di demolizione e ricostruzione;
- lavori in economia;
- interventi riguardanti le abitazioni dei privati fatta eccezione per i lavori di finitura esterna, nell'ambito di un programma complessivo di recupero di un'area; in particolare non sono ammissibili interventi di recupero delle coperture degli edifici, anche parziali;
- opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
- interventi inerenti le infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, ecc.);
- opere non previste nel progetto esecutivo o nelle varianti approvate dal Gal, pena la revoca del contributo o, nel caso di opere ritenute in linea con i criteri del manuale, lo stralcio dell'importo dell'opera non approvata dal contributo;
- lavori o acquisti fatturati e/o pagati antecedentemente alla data dell'inizio lavori, ad esclusione delle spese tecniche che comunque non potranno essere antecedenti alla data di presentazione della domanda;
- rimborsi per spese tecniche o di altro tipo per i progetti che non saranno ammessi a contributo.

### **Articolo 8 – Beneficiari**

1. Sono beneficiari del presente bando, nei limiti delle condizioni di cui ai successivi comma del presente articolo, i soggetti proprietari dei beni o aventi titolo, purché non imprenditori (né in forma singola né in forma associata) e purché in possesso dei requisiti di ammissibilità:

- Enti pubblici;

<sup>35</sup><sub>17</sub> Soggetti privati senza scopo di lucro (es. Associazioni che come minimo siano costituite con scrittura privata autenticata registrata, Fondazioni, ...);

- Privati cittadini, che potranno realizzare interventi esclusivamente su esterni di beni ed esclusivamente per lavori di finitura esterna nell'ambito di un programma complessivo di recupero di un'area.

2. Il bene oggetto di intervento deve ricadere in un Comune che abbia recepito nel Regolamento Edilizio le Linee guida per la riqualificazione del patrimonio edilizio e dei beni culturali, predisposto dal Gal nell'ambito della misura 323 3a.

3. Il bene oggetto di intervento non può essere destinato ad attività economiche aventi carattere imprenditoriale di qualsiasi natura, poiché la misura del PSR non prevede le microimprese tra i beneficiari al fine di rispettare le disposizioni della Commissione Europea in merito agli aiuti di Stato alle imprese.

4. La rinuncia senza giusta causa può essere motivo di esclusione da altri bandi emanati dal GAL.

5. Sono escluse le borgate interessate dalla Misura 322.

### **Articolo 9 - Agevolazioni previste**

1. Ai soggetti pubblici ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 80%, con il limite massimo di 80.000 euro di contributo pubblico.

2. Agli altri beneficiari ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 40%, con il limite massimo di 32.000 euro di contributo pubblico.

3. Gli aiuti vengono corrisposti sotto forma di contributi in conto capitale calcolati in percentuale sulla spesa ammessa.

### **Articolo 10 - Limiti degli investimenti**

1. Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 8, per ogni domanda di contributo:

<sup>H</sup> la **spesa minima** ammissibile è pari ad **€ 10.000**;

<sup>H</sup> la **spesa massima** ammissibile è pari ad **€ 100.000 per soggetti pubblici, 80.000 euro per soggetti privati**;

2. Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dal GAL, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

### **Articolo 11 - Ripartizione risorse finanziarie**

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, nell'ambito della misura 323 3C risultano complessivamente pari a € 400.000,00 attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali e sono così ripartiti:

<sup>35</sup><sub>17</sub> €. 300.000,00 per gli Enti Pubblici e Soggetti privati senza scopo di lucro;

<sup>35</sup><sub>17</sub> €. 100.000,00 per i privati cittadini aventi titolo.

2. I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle somme disponibili, con le modalità riportate all'articolo 13 comma 1.

3. Il Gal, in caso che i contributi richiesti fossero eccedenti rispetto alla quota di risorsa pubblica disponibile sul presente bando, a seguito di verifica delle disponibilità economiche proprie del PSL e/o eventuali risorse aggiuntive, si riserva di assegnare tali eventuali risorse alle due graduatorie in maniera distinta.

### **Articolo 12 - Requisiti di ammissibilità**

1. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente il contributo:

- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento;
- deve dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- deve produrre specifico impegno al cofinanziamento, come previsto al successivo art. 14 comma 1;
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale per gli immobili dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;
- deve dimostrare la titolarità del possesso dell'edificio su cui insiste l'intervento.

2. In ogni caso, il soggetto beneficiario del contributo deve impegnarsi a consentire l'accesso alle opere realizzate, evitando di porre in atto qualsiasi comportamento attivo od omissivo che possa impedirne la fruizione.

### **Articolo 13 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie**

1. Tutte le domande presentate a valere sulla misura 323 3C nell'ambito del presente bando saranno inserite in due graduatorie distinte (la prima comprendente beneficiari pubblici e Soggetti privati senza scopo di lucro, la seconda riferita ai privati cittadini aventi titolo).

2. Il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma dei criteri sotto riportati:

PRIORITÀ SPECIFICHE (Max 20 Punti solo per Enti pubblici e Soggetti privati senza scopo di lucro)

Intervento che prevede il recupero del tetto e della copertura	Punti 8
Intervento che prevede il recupero delle facciate	Punti 6
Intervento che prevede il recupero delle aperture e dei serramenti	Punti 3
Intervento che prevede il recupero delle balconate in legno o pietra	Punti 2
Intervento che prevede il recupero delle murature in pietra a secco	Punti 1
Punteggio sommabile	Max Punti 20

QUALITÀ DELL'INTERVENTO (MAX 50 PUNTI)

Intervento inserito in un progetto d'insieme che includa una previsione complessiva di utilizzo e di valorizzazione dell'edificio e dell'area (es. piazza, via, ecc.)	Max. Punti 5	
Intervento che si configuri come progetto pilota inserito in un progetto complessivo di recupero dell'edificio, che prevede lavori anche non ammissibili sul presente bando (opere strutturali, lavori interni, impianti, ecc.) emblematico dell'applicazione dei contenuti del manuale, correlato ad iniziative di valorizzazione in corso di realizzazione nel territorio Gal.	Max. Punti 10	
Punteggio	Max. Punti 10	
Presenza di tipologia edilizia o elementi costruttivi chiaramente individuabili nelle linee guida e rappresentativi dell'architettura tipica locale	Max. Punti 20	
Grado di coerenza del progetto rispetto all'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento	alta	10
	media	3
Punteggio sommabile	Max Punti 30	
Esistenza di una stretta correlazione tra il progetto e le iniziative di valorizzazione culturale in corso di realizzazione nel territorio del GAL	Max. Punti 10	

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO (MAX 21 PUNTI)

Edificio con elementi estranei alla tradizione locale di cui si prevede la sostituzione secondo le indicazioni delle linee guida	Punti 3
Edificio attualmente utilizzato ma che presenta obsolescenza e degrado	Punti 2
Edificio in stato di abbandono	Punti 1
Punteggio	Max Punti 3
Edificio di proprietà pubblica destinato a fruizione pubblica gratuita (es. biblioteca, sala incontri, ecc.). Il beneficiario deve sottoscrivere l'impegno a garantire il carattere non economico della fruizione del bene, all. 4	Punti 3
Edificio di proprietà privata destinato a fruizione pubblica gratuita (es. centro visita, centro incontro, luogo di culto, ecc.). Il proprietario deve sottoscrivere l'impegno a garantire il carattere non economico della fruizione, all. 4	Punti 3
Punteggio	Max Punti 3

Edificio inserito in un contesto ambientale di pregio (Area Parco, SIC, Riserva naturale, ecc.)	Punti 1
Edificio inserito in un contesto caratterizzato da rilevante fruizione turistica	Punti 4
Edificio inserito in contesto (borgata o nucleo storico, via, piazza, centro storico) rappresentativo dell'architettura locale, oggetto di recupero recente e/o scarsamente compromesso	Punti 10
Punteggio sommabile	Max Punti 15

#### CANTIERABILITA' DELL'INTERVENTO (Max 8 punti)

Il progetto è immediatamente cantierabile	8
La proposta è presentata sotto forma di Progetto definitivo corredato della documentazione necessaria ai fini autorizzativi e tutte le procedure autorizzative necessarie sono già state avviate	2
Punteggio	Max Punti 8

3. Per gli Enti pubblici e i Soggetti privati senza scopo di lucro il punteggio massimo, di cui al comma 2, complessivamente ottenibile da una domanda di contributo è pari a 99 punti e non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 33 punti.

4. Per i privati cittadini il punteggio massimo, di cui al comma 2, complessivamente ottenibile da una domanda di contributo è pari a 79 punti e non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 26 punti.

5. A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine di loro presentazione.

#### Articolo 14 - Documentazione per la presentazione della domanda

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, il beneficiario richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- **Modulo di domanda di contributo** (previsto nella procedura informatica per l'invio on-line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:
  - Allegato A.1 Descrizione del Progetto
  - Allegato A.2 Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario/i dell'area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) se diverso dal richiedente
  - Allegato A.3 Dichiarazione di impegno a inserire il nuovo bene oggetto di restauro/recupero nei circuiti turistici del Gal
  - Allegato A.4 Dichiarazione di impegno alla fruizione pubblica del bene.

#### Per i beneficiari pubblici:

- Dichiarazione del resp. prevenzione e protezione rispetto degli standard sicurezza sul lavoro.

- Titolo di possesso del terreno e/o dei manufatti, delle strutture interessate dagli investimenti registrato all'Ufficio del registro, la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è ammesso il solo compromesso di vendita).
- Atto di recepimento nei regolamenti edilizi del Comune in cui ricade il progetto proposto delle linee metodologiche previste dal Manuale sulle caratteristiche architettoniche degli insediamenti rurali predisposto dal GAL.
- Progetto definitivo redatto ai sensi della normativa vigente (D.lgs 163/06 e art.24 DPR 5 ottobre 2010 n. 207) corredato di tutta la documentazione prevista (elenco indicativo non esaustivo):

1) Relazione generale che espliciti la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, di conseguenti costi e benefici; contenente l'esplicitazione di eventuali iter amministrativi per l'ottenimento di autorizzazioni/approvazioni da Enti diversi;

2) Eventuali relazioni tecniche e relazioni specialistiche necessarie;

3) Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico;

4) Elaborati grafici comprendenti (cfr art.28 DPR 207/10):

- corografia con individuazione dell'area di intervento su Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:10.000 o 1:5.000;

- estratto del PRC del Comune vigente o degli strumenti urbanistici in itinere in cui ricade l'intervento con relative norme tecniche di attuazione;

- mappa catastale con specifica indicazione delle particelle interessate dal progetto;

- carta dei vincoli di natura idrogeologica, ambientale, paesaggistica, archeologica, storica ai quali sono soggetti l'area e/o il bene interessati dall'intervento;

- descrizione di eventuali ulteriori vincoli ai quali è soggetto l'intervento proposto;

- sezioni dello stato di fatto redatti in scala adeguata;

- progetto dell'intervento in scala adeguata comprensivo di planimetrie, sezioni, prospetti, particolari costruttivi atti a descrivere le opere in progetto

- documentazione fotografica di area vasta e di dettaglio con relativa localizzazione su CTR

5) studio impatto/fattibilità ambientale.

6) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

7) elenco prezzi unitari/analisi prezzi

Nel caso di acquisti tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni fornitura specifica;

Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

8) computo metrico estimativo (prezzario di riferimento regionale ed. dicembre 2012)

9) documento per la stesura dei piani di sicurezza

10) Quadro economico con indicazione dei costi della sicurezza

- Deliberazione di approvazione del Progetto definitivo da parte dell'Ente pubblico richiedente con l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di approvazione del progetto.

➤ Piano di gestione riferito come minimo ai 10 anni successivi alla conclusione dell'intervento e alle opere finalizzate al raggiungimento e al mantenimento dei risultati attesi.

- Piano di manutenzione dell'opera
- Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere il progetto proposto come da determinazione del RUP.
- Ogni altro documento/elaborato da redigersi secondo i disposti della normativa in materia applicata
- Nel caso di recupero di tetti, va fornita già in preventivo un'analisi petrografica del materiale utilizzato che comprovi l'utilizzo di pietra locale, con l'attribuzione della denominazione secondo la UNI EN 12440.
- Le piode in pietra da impiegare nei manti di copertura dei tetti delle costruzioni devono presentare caratteristiche fisico-petrografiche e meccaniche atte a garantire nel tempo la durata del materiale.
- Il presente bando determina le predette caratteristiche sulla base dei seguenti criteri:

Assorbimento d'acqua a pressione atmosferica

L'assorbimento d'acqua massimo ammesso è pari a 0.5% in massa. Determinazione secondo la norma UNI EN 13755.

Resistenza alla trazione indiretta mediante flessione

La resistenza a flessione minima ammessa è pari a 13 MPa. Determinazione secondo la norma UNI EN 12372.

Resistenza al gelo

La resistenza a flessione dopo prova di gelività non deve essere inferiore all'80% della resistenza a flessione media determinata sui provini allo stato naturale e/o a 13 MPa. Determinazione secondo la norma UNI EN 12371 (48 cicli di gelo/disgelo).

Resistenza all'alterazione causata dagli agenti atmosferici

Si considerano resistenti agli agenti atmosferici i materiali lapidei con un contenuto in carbonato di calcio < 5%. Esame petrografico secondo la UNI EN 12407 che deve servire anche per denominare il materiale lapideo. In caso di rocce a grana molto fine la presenza di carbonati deve essere verificata con l'applicazione di acido cloridrico al 33% in tre punti differenti del campione. L'assenza di effervescenze consente di ritenere la presenza di carbonato di calcio inferiore al 5%.

Assenza significativa di pirite

Viene definita quando ad occhio nudo non sia visibile alcuna inclusione superficiale di pirite negli elementi di copertura.

- Ogni fornitura di piode deve essere accompagnata da una dichiarazione del fornitore che includa i seguenti punti:

Esplicita menzione che si tratta di piode con finitura superficiale grossolana e contorno irregolare.

La denominazione del materiale secondo la UNI EN 12440 (indicando nome tradizionale, nome petrografico e cava di provenienza)

I valori di tutte le caratteristiche tecniche elencate in precedenza

Si precisa che quanto dichiarato deve essere dedotto da rapporti di prova emessi da laboratori

indipendenti. Tali rapporti di prova non possono avere durata superiori a cinque anni dalla data di emissione.

Tutti i prodotti utilizzati nei lavori dovranno riportare la marcatura CE, secondo i requisiti della Direttiva 89/406/CE, - ove previsto - a garanzia della conformità del prodotto.

- Fotocopia del Documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore della domanda di contributo.

#### **Per i beneficiari privati:**

- Titolo di possesso del terreno e/o dei manufatti, delle strutture interessate dagli investimenti registrato all'Ufficio del registro, la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è ammesso il solo compromesso di vendita).
- Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro, fotocopia della Visura Camerale (se pertinente) e copia dell'atto costitutivo e dello Statuto.
- Per gli Enti obbligati alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato dell'ultimo esercizio. Per gli Enti non obbligati alla redazione del bilancio: copia del quadro relativo al reddito dell'Ente dell'ultima dichiarazione dei redditi.
- Copia del titolo abilitativo richiesto/depositato agli atti del Comune (cfr. DPR 380/01 e Regolamento edilizio vigente)
- Atto di recepimento nei regolamenti edilizi del Comune in cui ricade il progetto proposto delle linee metodologiche previste dal Manuale sulle caratteristiche architettoniche degli insediamenti rurali predisposto dal GAL.
- Relazione tecnico-illustrativa riportante le finalità del progetto, l'inquadramento territoriale, lo stato di fatto e i vincoli ambientali, paesaggistici o di altra natura ai quali è soggetta l'area di intervento o è soggetto l'intervento stesso, i lavori e le forniture previsti con indicazione delle modalità di esecuzione dei lavori e di installazione delle forniture, il cronoprogramma dei lavori, il piano delle opere di manutenzione successive.
- Elaborati grafici: planimetrie, sezioni, ... (Stato di fatto, di progetto e sovrapposizioni), studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- Documentazione fotografica atta a comprovare lo stato di fatto iniziale;
- Computo metrico estimativo (prezzario di riferimento regionale ed. dicembre 2012) e Quadro economico riepilogativo;
- Nel caso di acquisti tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni fornitura specifica.
- Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il

più idoneo.

- Piano di gestione riferito come minimo ai 10 anni successivi alla conclusione dell'intervento e alle opere finalizzate al raggiungimento e al mantenimento dei risultati attesi (da presentare solo da parte di proprietari di edifici destinati a fruizione pubblica).
- Ogni altro documento/elaborato da redigersi secondo i disposti della normativa in materia applicata.
- Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere il progetto proposto come da regolamento edilizio
- Nel caso di recupero di tetti (intervento ammissibile solo per Soggetti privati senza scopo di lucro), va fornita già in preventivo un'analisi petrografica del materiale utilizzato che comprovi l'utilizzo di pietra locale, con l'attribuzione della denominazione secondo la UNI EN 12440.
- Le piode in pietra da impiegare nei manti di copertura dei tetti delle costruzioni devono presentare caratteristiche fisico-petrografiche e meccaniche atte a garantire nel tempo la durata del materiale.  
Il presente bando determina le predette caratteristiche sulla base dei seguenti criteri:

Assorbimento d'acqua a pressione atmosferica

L'assorbimento d'acqua massimo ammesso è pari a 0.5% in massa. Determinazione secondo la norma UNI EN 13755.

Resistenza alla trazione indiretta mediante flessione

La resistenza a flessione minima ammessa è pari a 13 MPa. Determinazione secondo la norma UNI EN 12372.

Resistenza al gelo

La resistenza a flessione dopo prova di gelività non deve essere inferiore all'80% della resistenza a flessione media determinata sui provini allo stato naturale e/o a 13 MPa. Determinazione secondo la norma UNI EN 12371 (48 cicli di gelo/disgelo).

Resistenza all'alterazione causata dagli agenti atmosferici

Si considerano resistenti agli agenti atmosferici i materiali lapidei con un contenuto in carbonato di calcio < 5%. Esame petrografico secondo la UNI EN 12407 che deve servire anche per denominare il materiale lapideo. In caso di rocce a grana molto fine la presenza di carbonati deve essere verificata con l'applicazione di acido cloridrico al 33% in tre punti differenti del campione. L'assenza di effervescenze consente di ritenere la presenza di carbonato di calcio inferiore al 5%.

Assenza significativa di pirite

Viene definita quando ad occhio nudo non sia visibile alcuna inclusione superficiale di pirite negli elementi di copertura.

Ogni fornitura di piode deve essere accompagnata da una dichiarazione del fornitore che includa i seguenti punti:

Esplícita menzione che si tratta di piode con finitura superficiale grossolana e contorno

irregolare.

La denominazione del materiale secondo la UNI EN 12440 (indicando nome tradizionale, nome petrografico e cava di provenienza)

I valori di tutte le caratteristiche tecniche elencate in precedenza

Si precisa che quanto dichiarato deve essere dedotto da rapporti di prova emessi da laboratori indipendenti. Tali rapporti di prova non possono avere durata superiori a cinque anni dalla data di emissione.

- Tutti i prodotti utilizzati nei lavori dovranno riportare la marcatura CE, secondo i requisiti della Direttiva 89/406/CE, - ove previsto - a garanzia della conformità del prodotto.
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito all'IVA (Allegato F) e dichiarazione del consulente legale se dovuta
- Fotocopia del Documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore della domanda di contributo.

**La carenza di uno o più elementi richiesti potrebbe comportare l'inammissibilità della domanda di contributo.**

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n°445/00.

3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

4. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data di richiesta di saldo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

## II PARTE – PROCEDURE

### **Articolo 15 - Modalità di presentazione delle domande**

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le modalità operative sottoindicate.

**Si fa notare che la procedura descritta deve essere rispettata da tutti coloro che intendono presentare domanda, sia che si tratti di soggetti pubblici o di privati.**

#### **a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica**

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che

costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto le microimprese che partecipano al presente bando dovranno essere iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

i. il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dal richiedente, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

*oppure*

ii. il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

[http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm),

e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

*Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651).*

#### **b) Presentazione delle domande di aiuto**

Le imprese iscritte all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti dal presente bando devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

*oppure*

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina:

[http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi\\_contributi/index.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml) (cliccare il *link*:

"piano di sviluppo rurale –accedi"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati") oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una *password*.

Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUAA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);

una volta entrati sulla schermata con i dati relativi all'azienda selezionata, cliccare PRATICHE e, successivamente, "nuova domanda";

compilare con i dati richiesti ovvero "Amministrazione di competenza" (GAL...), Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare "conferma". Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto "avanti" fino alla creazione della pratica;

controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte -AAEP);

proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su "modifica", compilare i campi "interventi"- "dichiarazioni"- "allegati" e poi cliccare su "conferma";

al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su "avanti". Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su "esegui controlli".

conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su "stampa" e poi su "trasmetti". È importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato "bozza" allo stato "stampata" e poi allo stato "trasmessa a PA": ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato "trasmessa a PA"; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

L'originale cartaceo della domanda di aiuto, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal rappresentante legale e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda, dovrà essere trasmesso al **GAL Laghi e Monti del V.C.O** per l'istruttoria, all'indirizzo:

**Via Canuto, 12 – 28845 Domodossola (Vb)**

**entro tre giorni** lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale o il protocollo di avvenuta consegna a mano (rilasciato dal GAL).

Sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "*Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento – Investimenti di manutenzione, restauro e conservazione dei beni*", oltre all'indicazione della misura di riferimento ("*Misura 323 3c*").

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, **ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.**

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna

responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre contenuto nelle disposizioni specifiche del presente bando.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'azienda.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005 e s.m.i., del PSR e del PSL.

L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

#### **Articolo 16 - Termini di presentazione delle domande**

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 15, comma 1, lett. b, le domande di contributo possono essere presentate **a partire dal 05/08/2013 e fino al 31/10/2013 (termine ultimo per l'invio telematico) ed entro le ore 12.00 del 07/11/2013** deve essere consegnata la domanda cartacea.

2. La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

3. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa (con i relativi allegati cartacei) deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

#### **Articolo 17 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.**

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati nelle disposizioni specifiche del presente bando, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

#### **Articolo 18 - Ricevibilità della domanda**

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa,

sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA.

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata risolvibile con la richiesta degli elementi stessi da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito di quanto fatto pervenire al GAL in tempo utile dal beneficiario.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente.

#### **Articolo 19 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento**

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL. **Le istruttorie delle singole domande di aiuto daranno origine a due graduatorie distinte (la prima comprendente beneficiari pubblici e Soggetti privati senza scopo di lucro , la seconda riferita ai privati cittadini aventi titolo).**

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:

- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
- sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
- congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando.

b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 13.

3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà due graduatorie generali provvisorie, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

5. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

6. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione delle due graduatorie, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

7. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti nelle due graduatorie saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

8. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 31.

9. I progetti giudicati ammissibili e inseriti nelle due graduatorie, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie o da rinunce da parte beneficiari inseriti in graduatoria e finanziabili, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

10. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito nelle due graduatorie utili, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all'art. 9.

#### **Articolo 20 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto**

I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

#### **Articolo 21 - Dati personali e sensibili**

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Laghi e Monti del V.C.O, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

## **Articolo 22 - Divieto di cumulabilità**

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

## **Articolo 23 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili**

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati **dopo** la data di invio della domanda in forma telematica, qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento in una delle due graduatorie in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese tecniche, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

## **Articolo 24 - Termini di ultimazione degli interventi**

1. Gli investimenti ammessi a contributo devono essere conclusi entro il **30 novembre 2014**. La trasmissione della rendicontazione finale deve avvenire entro 31 gennaio 2015

2. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli interventi presentati nel dossier di domanda sono completamente realizzati e le relative spese sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.

## **Articolo 25 - Esclusioni particolari**

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile dal DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalle Province, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, delle Province, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2).

2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

#### **Articolo 26 - Vincoli destinazione d'uso e durata degli accordi**

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salva la possibilità di richiedere varianti come specificato al successivo art. 28 e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno essere sottoposte a valutazione del GAL.

3. Gli anni di cui al precedente comma 1 devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.

4. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altra cooperativa/consorzio/ente/associazione/fondazione in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

#### **Articolo 27 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, arredi - restituzione e recupero agevolazioni**

Nei casi di:

- diversa destinazione/uso o alienazione delle opere, arredi, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);

- mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;

- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;

- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;

all'Ufficio che aveva concesso il contributo compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca.

I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello nazionale o comunitario.

#### **Articolo 28 - Adattamenti tecnico-economici**

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per il beneficiario;

- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;

- I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti

tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve:

- <sup>35</sup>/<sub>17</sub> essere preventivamente autorizzato dal GAL;
- <sup>35</sup>/<sub>17</sub> rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura del cui si riferisce la domanda;
- <sup>35</sup>/<sub>17</sub> attenersi a quanto prescritto dal Codice degli appalti, quando applicabile;
- <sup>35</sup>/<sub>17</sub> rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 4 "Valorizzazione del patrimonio rurale", come definita nell'ambito del PSL del GAL Laghi e Monti del V.C.O.;
- <sup>35</sup>/<sub>17</sub> confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- <sup>35</sup>/<sub>17</sub> confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento del contributo concesso ed è necessario attenersi alle prescrizioni previste dal Codice degli appalti (D. LGS. 163/2006 e s.m.i.); inoltre l'adattamento tecnico-economico non può prevedere l'inserimento di nuovi interventi.

3. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico-economico.

5. Non sono ammesse varianti in sanatoria, mentre è ammissibile il caso per il quale il beneficiario intenda farsi carico di una variante indispensabile per il raggiungimento delle finalità/obiettivi dell'intervento ma non finanziabile con il contributo Leader, purché compatibili con il nuovo Manuale Gal. Tale variante deve comunque essere validata e autorizzata dal Gal, attraverso una commissione tecnica.

#### **Articolo 29 Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture – soggetti pubblici**

Gli Enti Pubblici dovranno produrre:

- <sup>35</sup>/<sub>17</sub> copia del mandato di pagamento e della quietanza di avvenuto pagamento. Il mandato di pagamento deve riportare comunque il riferimento "PSR 2007/2013, Asse IV, Misura 323 Azione 3, operazione 3c"
- <sup>35</sup>/<sub>17</sub> Allegati come dal successivo Art. 31.

#### **Articolo 29 bis Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture – privati aventi titolo**

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

##### *a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)*

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire

all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

*b. Assegno*

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia della matrice dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

*c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale*

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

*d. Vaglia postale*

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

*e. Carta di credito e/o bancomat*

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

**2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.**

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta **dovranno essere quietanzate.** La quietanza consiste, in prima istanza, nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse IV Leader, Misura 323, Azione 3, Operazione 3c – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale.

**Articolo 30 – Controlli amministrativi e in loco**

1. Ai sensi dell'art. 24 del Reg. CE n. 65/2011, la totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

2. Ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del Reg. CE n. 65/2011, nell'ambito dei controlli amministrativi e tecnici, per le operazioni connesse ad investimenti, deve essere effettuata almeno una visita di controllo *in situ*, rientrante nei controlli amministrativi. La visita è finalizzata a verificare la

realizzazione del progetto o l'esistenza fisica dell'investimento nonché la sua rispondenza alla documentazione progettuale presentata con la domanda, con particolare attenzione al computo metrico consuntivo (quando richiesto dall'intervento) oppure la rispondenza ai preventivi presentati allegati alla domanda stessa. La visita *in situ* sarà effettuata sul 100% dei progetti, prima del pagamento dell'aiuto ed in caso di una sola visita prima del pagamento del saldo finale.

3. Ai sensi degli artt. 25-27 del Reg. CE n. 65/2011 per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

### **Articolo 31 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo**

1. Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

i beneficiari che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione del contributo concesso fino al limite massimo previsto dalla normativa (50% del contributo concesso) purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

Nel caso di beneficiari pubblici, potrà essere accettata, in alternativa alla garanzia fidejussoria bancaria od assicurativa, una **garanzia scritta fornita da una loro autorità** (Delibera dell'organo competente), in base alla normativa in vigore, che copra una **somma uguale alla percentuale specificata (110% dell'ammontare dell'anticipo)**, considerato che tale autorità si impegna a pagare la somma coperta dalla sua garanzia nel caso in cui non sia stato fissato alcun diritto per l'anticipo pagato (Allegato D bis).

Per la liquidazione dell'anticipo è necessaria la seguente documentazione:

- domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica *on line* e come conferma cartacea);

- fidejussione bancaria od assicurativa; la fideiussione, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato D del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: [www.arpea.piemonte.it](http://www.arpea.piemonte.it) nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti– Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte di ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione. L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

2. Non sono previsti acconti su stato avanzamento lavori.

3. Il **saldo** del contributo spettante verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo in modalità cartacea e telematica;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte agli art. 29 e 29 bis del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certificati che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato B);
- Relazione finale tecnica contenente una descrizione sintetica di quanto realizzato con riferimento al progetto realizzato;
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del legale rappresentante dell'ente beneficiario.

### **Articolo 32 - Controlli ex-post**

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

### **Articolo 33 - Responsabile del procedimento**

Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile delle procedure operative di cui al presente bando pubblico.

### **Articolo 34 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione**

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi al Direttore tecnico e al Responsabile Amministrativo del GAL, reperibili al numero di telefono 0324/481756 con il seguente orario:

**dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 18.00**

e, previo appuntamento telefonico, presso la sede del GAL Laghi e Monti del V.C.O, Via Canuto 12 – 28845 Domodossola (Vb).

### **Articolo 35 - Disposizioni finali**

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta

integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

**2. Il GAL si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.**

3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al PSL del GAL, il cui testo è pubblicato sul sito internet [www.gallaghiemonti.it](http://www.gallaghiemonti.it)

4. I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R, secondo le procedure previste dall'art. 5 della L. R. 4/7/2005 n. 7 con l'obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

### **Articolo 36 - Pubblicazione**

Il presente bando è pubblicato sul sito del GAL, sui siti dei soci dello stesso GAL e tramite avviso inviato al giornale locale Popolo dell'Ossola.